GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1879 — **ROMA** — MERCOLEDI' 20 AGOSTO — **NUM. 194**

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno . . „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti . . .	ROMA . . . . „	9	17	32
	Per tutto il Regno . . „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

Avvertenze. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via della Missione, n° 3-A; in Torino, via delle Orfane, n° 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: Roma, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il N. **5035** (*Serie 2ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato,

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. A cominciare dal bilancio di prima previsione per l'anno 1880 saranno presentati all'approvazione del Parlamento, in appendice a quello del Ministero di Grazia e Giustizia, i bilanci ed i resoconti relativi all'Amministrazione del Fondo per il culto.

Art. 2. Le attribuzioni degli uffici dei Regi avvocati erariali, a norma del R. decreto 16 gennaio 1876, n. 2914 (Serie 2ª), sono estese all'Amministrazione del Fondo per il culto.

Nei procedimenti del Fondo per il culto sono notate a debito le tasse di registro e di bollo per gli atti e le sentenze, e i diritti di cancelleria e di usciere.

L'Amministrazione del Fondo per il culto dovrà peraltro pagare le tasse e i diritti annotati a debito quando non debba o non possa aversene il pagamento dalla controparte che abbia vinta la lite, o che sia insolvente.

Art. 3. Il Governo del Re è autorizzato a introdurre nell'organico per le Avvocature erariali le provvidenze richieste dall'esecuzione della presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Monza, addì 14 agosto 1879.

UMBERTO.

VARÈ.

Visto — *Il Guardasigilli*
VARÈ.

Il Num. **MMCCLXVII** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il decreto Luogotenenziale del 22 dicembre 1860;

Vista la deliberazione della Commissione centrale di beneficenza, amministratrice delle Casse di Risparmio di Lombardia, in data del 5 maggio 1879;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. All'articolo 37 dello statuto organico della Cassa di Risparmio di Milano, approvato col decreto sovra citato, è aggiunto il capoverso seguente:

« Ogni qual volta poi il detto patrimonio, costituente il fondo « di riserva, raggiunga l'importo corrispondente al 10 per cento « della somma rappresentata dal credito dei depositanti, la Commissione potrà (oltre al quinto degli utili dell'annuo esercizio) « erogare altresì, purchè non sia alterata la proporzione suindicata, una somma corrispondente al frutto dello stesso fondo di « riserva nella misura dell'interesse che si paga ai depositanti, e « ciò agli intenti suindicati e sotto la stessa condizione d'approvazione dell'autorità tutoria. »

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 giugno 1879.

UMBERTO.

MAJORANA-CALATABIANO.

Al R. decreto del 14 agosto, preceduto da una relazione del Ministro delle Finanze, e pubblicato senza numero nella *Gazzetta* del 18 corrente, n. 192, venne assegnato il n. 5034 nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno.

Rettificazione. — Il R. decreto n. 4968 (Serie 2ª), pubblicato nel Supplemento al n. 185 della *Gazzetta Ufficiale*, porta la data del 18 maggio 1879, invece del 13 maggio, come per errore venne stampato.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Con R. decreto del 14 agosto 1879, Millo comm. avv. Gustavo, prefetto di 2ª classe della provincia di Arezzo, venne nominato prefetto di 2ª classe della provincia di Cagliari.

S. M., *sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatte le seguenti disposizioni*:

Con RR. decreti del 1° giugno 1879:

Cardello Antonio, aiutante contabile, promosso contabile di 2ª classe;

Gallino Angelo, id., in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in effettivo servizio.

Con decreto Ministeriale del 1° giugno 1879:

Malatesta Pietro, contabile di 2ª classe, nominato contabile di 1ª classe.

Con decreto Ministeriale del 22 giugno 1879:

Dellacasa Filippo, contabile di 1ª classe, sospeso dall'impiego per tempo indeterminato colla perdita della metà dello stipendio.

Con RR. decreti del 24 luglio 1879:

Rama Angelo, contabile di 1ª classe, promosso contabile principale di 2ª classe;

Bellisio Luigi, aiutante contabile, id. contabile di 2ª classe.

Con decreti Ministeriali del 28 luglio 1879:

Ciampini Pasquale, contabile principale di 2ª classe, nominato contabile principale di 1ª classe;

Sini Effisio, contabile di 2ª classe, id. contabile di 1ª classe.

Con R. decreto del 29 giugno 1879:

Dodaro Francesco, sottotenente contabile in aspettativa per sospensione dall'impiego, trasferto nella categoria di aspettativa per riduzione di corpo.

Con RR. decreti del 13 luglio 1879:

Chappuis Alessio, Bertani Alessandro, Allegrini Francesco, Bosio Pietro, Crespi Antonio, Cempini Italo, Gandolfo Giacomo, Elia Cesare e Foresto Fiorenzo, tenenti contabili, promossi capitani contabili.

Con RR. decreti del 20 luglio 1879:

Belleudi Pietro, capitano contabile in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, trasferto nella categoria di aspettativa per riduzione di corpo;

Nicola Quirico, tenente contabile id. id., id. id.

Con RR. decreti del 12 giugno 1879:

Peyron cav. Giovanni, maggiore commissario, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio;

Amat di S. Filippo Emanuele, tenente commissario in aspettativa per riduzione di corpo, richiamato in servizio effettivo.

Galleani Pietro, Enrico Giuseppe e Pasqnali cav. Gaetano, capitani commissari, promossi maggiori commissari;

Govi Agostino, Fabbri Gio. Battista, Questa Gio. Battista, Gagliani Luigi, Angelotti Carlo e Agnello Pietro, tenenti commissari, promossi capitani commissari.

Con RR. decreti del 15 giugno 1879:

Salvi Giuseppe, capitano commissario, promosso maggiore commissario;

Danese Luciano, tenente commissario, promosso capitano commissario.

Con RR. decreti del 6 luglio 1879:

Paganotto Antonio, tenente commissario, promosso capitano commissario;

Moccia Gaetano, tenente commissario, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Con RR. decreti del 27 luglio 1879:

Piacentini Settimio, Pecori-Giraldi conte Alessandro, Conti Giacomo, Perizzi Tebaldo, Gigli Dario, Vessichelli Gaetano, Cariati Gaetano, Pizzo Egidio, Falco Vincenzo, Pellegrini Alfonso, Lenchantin Luigi, Gariboldi Silvio, Zunino Emilio, Messina Gaetano, Bassini Lentulo, Acerbi Luigi, Mazzone Natalino, Molà Gustavo, Nocentini Angelo, Depetris Bartolomeo, Calestani Lodovico, Manzi Francesco e Necco Antonio, allievi del 3° anno di corso presso l'Accademia militare, promossi sottotenenti nell'arma del Genio con anzianità 9 agosto 1878.

Moresco Giuseppe, id. id., id. id. 22 agosto 1878;

D'Avanzo Nicola Raimondo, Semeria Augusto Lorenzo, Salvadori Guido, De Luca Giuseppe, Ciccodicola Federico, Cordero di Montezemolo Carlo, Manglaviti Agostino Ignazio, Boccali Vittorio, Lostia di Santa Sofia Giuseppe Salvatore, Tartagliozzi Massimo, Grimaldi Ottaviano Domenico, Fago Edoardo, Lostia di Santa Sofia Raffaele Effisio, Lanzoni Giuliano, Ciancio Giuseppe, Staffa Giuseppe, Sodani Paolo, Leone Giovanni, Gazzola Imerio, Ranieri Nicola, Righi Eugenio, Tradardi Vincenzo, Polcari Luigi, Cirillo Ernesto, Scotti Arcangelo Nicola, Boggiano Cesare Maria Benedetto, Sacchi Alfredo Arturo, Mastrilli Mario Marzio, Buonini Icilio, Marone Vittorio, Marro Prospero Giovanni Battista, Ballotta Emilio Francesco, Carabelli Enrico, Murari-della Corte Brà Vittorio, Ranzi Arnaldo, Novelli Corrado, De Brù Pietro, Camoletto Giacinto Enrico, Anguissola Luigi, Panseri Ambrogio, Genovese Luigi Carlo Francesco, Piccini Stefano, Barilli Enrico Giacomo Maria, Inghilleri Giuseppe, Castellazzi Filippo, Martinelli Francesco, Luciano Gaetano Raffaele, Costa-Reghini conte Alberto, Di Mauro Ferdinando, De Pinedo Luigi Antonio Ferdinando, Salazar Michele, Assante Francesco, Gioia Costantino, Lorusso Luigi, id. id., promossi sottotenenti nell'arma d'artiglieria con anzianità 9 agosto 1878;

Mamini Celso, Pagano Riccardo Luigi, Gazzoletti Guglielmo, Cagnardi Gaudenzio Carlo, Gentile Guglielmo, Todini Domenico, Groppo Achille, Tresoldi Alessandro, Tucci Edoardo Paolo, Carbone Pantaleone e Henry Clemente Pietro, id. id., id. id. 22 agosto 1878.

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con RR. decreti del 29 maggio 1879:

Lanzetta Michele, segretario alla Regia procura di Lucera, tramutato alla Regia procura di Taranto;

Trombetta Francesco, id. di Taranto, id. di Lucera;

Petreni Gio. Battista, cancelliere alla Pretura di Firenzuola, tramutato alla Pretura di Sinalunga;

Pissi Pietro, id. di S. Sepolcro, id. di Firenzuola;

Baldocci Raffaello, id. di Pieve S. Stefano, id. di S. Sepolcro;

Vestri Giuseppe, id. di Manciano, id. di Pieve S. Stefano;

Giovacchini Luigi, vicecancelliere alla Pretura del 1° mandamento di Arezzo, nominato cancelliere alla Pretura di Manciano;

Orru-Podda Pietro, segretario alla R. Procura di S. Remo, nominato cancelliere alla Pretura di Roccaverano;

Turri Giuseppe, cancelliere alla Pretura di Roccaverano, nominato segretario alla Regia Procura di S. Remo.

Con RR. decreti del 1° giugno 1879:

Lavalle Luigi, vicecancelliere aggiunto al Tribunale di Chieti, nominato cancelliere alla Pretura di Valle Castellana;

Corvi Camillo, id. di Solmona, id. di Pescocostanzo;

Colao Giuseppe, cancelliere alla Pretura di Capriati al Volturno, tramutato alla Pretura di Sant'Arcangelo.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

In relazione all'avviso del 1° agosto corrente, inserto nella *Gazzetta Ufficiale* N° 180, si notifica essersi oggi eseguita colle prescritte formalità la 26ª estrazione dei premi assegnati alle iscrizioni del Prestito Nazionale creato con R. decreto 28 luglio 1866, n. 3108.

Il risultato del sorteggio è riportato nell'elenco unito alla presente.

Il pagamento dei premi avrà luogo a datare dal 1° ottobre prossimo sopra mandati che saranno spediti da questa Direzione Generale in seguito a regolare domanda dei portatori delle cartelle di premio.

Le domande potranno essere presentate direttamente alla Direzione Generale del Debito Pubblico, cui incombe la emissione dei mandati di pagamento, o farle pervenire alla Direzione Generale stessa per mezzo delle Intendenze di finanza.

Firenze, il 16 agosto 1879.

Per il Direttore Generale
R. Morghen.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
G. Redaelli.

ELENCO *delle iscrizioni che hanno diritto ai premi stabiliti dall'art.* 10 *del R. decreto* 28 *luglio* 1866, *secondo le diverse combinazioni numeriche sortite nell'estrazione del* 16 *agosto* 1879.

N° d'ordine degli estratti	Combinazioni estratte — Ruota 1ª	2ª	3ª	Risultato della combinazione	Quantità delle iscrizioni vincenti e designazione dei premi
					1 premio da lire 100,000.
1	039	19	59	0391959	L'iscrizione 391959 ha vinto il premio di lire 100,000.
					2 premi da lire 50,000.
2	224	89	84	2248984	L'iscrizione 2248984 ha vinto un premio di lire 50,000.
3	074	06	16	0740616	L'iscrizione 740616 ha vinto un premio di lire 50,000.
					40 premi da lire 5,000.
4	346	50	34	3465034	N° 35 premi sono vinti dalle 35 iscrizioni che hanno le cinque ultime cifre identiche alle finali 65034
5	077	43	06	0774306	» 3 premi sono vinti dalle 3 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 774306.
6	021	97	84	0219784	» 1 premio è stato vinto dall'iscrizione n. 219784.
7	087	96	67	0879667	» 1 premio è stato vinto dall'iscrizione n. 879667.
					N° 40
					100 premi da lire 1,000.
8	241	90	71	2419071	N° 36 premi sono vinti dalle 36 iscrizioni che hanno le cinque ultime cifre identiche alle finali 19071.
9	121	57	60	1215760	» 36 premi sono vinti dalle 36 iscrizioni che hanno le cinque ultime cifre identiche alle finali 15760.
10	037	16	92	0371692	» 4 premi sono vinti dalle 4 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 371692.
11	109	32	15	1093215	» 4 premi sono vinti dalle 4 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 093215.
12	150	68	00	1506800	» 4 premi sono vinti dalle 4 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 506800.
13	089	71	23	0897123	» 3 premi sono vinti dalle 3 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 897123.
14	343	65	97	3436597	» 4 premi sono vinti dalle 4 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 436597.
15	213	80	68	2138068	» 4 premi sono vinti dalle 4 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 138068.
16	163	66	56	1636656	» 3 premi sono vinti dalle 3 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 636656.
17	066	75	91	0667591	» 1 premio è stato vinto dall'iscrizione n. 667591.
18	051	04	81	0510481	» 1 premio è stato vinto dall'iscrizione n. 510481.
					N° 100

N° d'ordine degli estratti	COMBINAZIONI ESTRATTE — RUOTA 1ª	2ª	3ª	RISULTATO DELLA COMBINAZIONE	QUANTITÀ DELLE ISCRIZIONI VINCENTI E DESIGNAZIONE DEI PREMI
					200 premi da lire 500.
19	086	31	93	0863193	N° 35 premi sono vinti dalle 35 iscrizioni che hanno le cinque ultime cifre identiche alle finali 63193.
20	288	42	77	2884277	» 35 premi sono vinti dalle 35 iscrizioni che hanno le cinque ultime cifre identiche alle finali 84277.
21	004	29	24	0042924	» 35 premi sono vinti dalle 35 iscrizioni che hanno le cinque ultime cifre identiche alle finali 42924.
22	254	43	83	2544383	» 35 premi sono vinti dalle 35 iscrizioni che hanno le cinque ultime cifre identiche alle finali 44383.
23	099	46	11	0994611	» 35 premi sono vinti dalle 35 iscrizioni che hanno le cinque ultime cifre identiche alle finali 94611.
24	283	78	94	2837894	» 3 premi sono vinti dalle 3 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 837894.
25	131	08	94	1310894	» 4 premi sono vinti dalle 4 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 310894.
26	230	70	92	2307092	» 4 premi sono vinti dalle 4 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 307092.
27	159	90	16	1599016	» 3 premi sono vinti dalle 3 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 599016.
28	149	72	69	1497269	» 4 premi sono vinti dalle 4 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 497269.
29	256	03	91	2560391	» 3 premi sono vinti dalle 3 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 560391.
30	136	16	12	1361612	» 4 premi sono vinti dalle 4 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 361612.
					N° 200
					5359 premi da lire 100.
31	135	88	55	1358855	N° 3532 premi sono vinti dalle 3532 iscrizioni che hanno le tre ultime cifre identiche alle finali 855.
32	009	86	06	0098606	» 353 premi sono vinti dalle 353 iscrizioni che hanno le quattro ultime cifre identiche alle finali 8606.
33	278	91	23	2789123	» 353 premi sono vinti dalle 353 iscrizioni che hanno le quattro ultime cifre identiche alle finali 9123.
34	040	94	60	0409460	» 353 premi sono vinti dalle 353 iscrizioni che hanno le quattro ultime cifre identiche alle finali 9460.
35	215	00	70	2150070	» 354 premi sono vinti dalle 354 iscrizioni che hanno le quattro ultime cifre identiche alle finali 0070.
36	253	04	73	2530473	» 354 premi sono vinti dalle 354 iscrizioni che hanno le quattro ultime cifre identiche alle finali 0473.
37	302	96	37	3029637	» 36 premi sono vinti dalle 36 iscrizioni che hanno le cinque ultime cifre identiche alle finali 29637.
38	255	66	42	2556642	» 3 premi sono vinti dalle 3 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 556642.
39	211	42	18	2114218	» 4 premi sono vinti dalle 4 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 114218.
40	352	42	42	3524242	» 4 premi sono vinti dalle 4 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 524242.
41	190	20	37	1902037	» 3 premi sono vinti dalle 3 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 902037.
42	000	97	00	0009700	» 4 premi sono vinti dalle 4 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 009700.
43	115	89	50	1158950	» 4 premi sono vinti dalle 4 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 158950.
44	302	63	63	3026363	» 1 premio è stato vinto dall'iscrizione n. 3026363.
45	155	62	71	1556271	» 1 premio è stato vinto dall'iscrizione n. 1556271.
					N° 5359

Ricapitolazione dei premi:

N°	1	da Lire	100,000	Lire	100,000
»	2	»	50,000	»	100,000
»	40	»	5,000	»	200,000
»	100	»	1,000	»	100,000
»	200	»	500	»	100,000
»	5359	»	100	»	535,900
N°	5702			Lire	1,135,900

Certificato conforme alle registrazioni operate nell'atto della estrazione e consegnate nel relativo processo verbale.

Firenze, 16 agosto 1879.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
G. Redaelli.

Per il Direttore Generale
R. Morghen.

V° per l'Ufficio di riscontro della Corte dei conti
Curti.

Prontuario riassuntivo *dei numeri delle iscrizioni del Prestito Nazionale che hanno vinto premio nella* **vigesimasesta** *Estrazione seguita il* 16 *agosto* 1879 *in ordine progressivo delle ultime tre cifre.*

CIFRE determinanti la vincita	QUANTITÀ dei premi vinti	MONTARE del premio	
599016	3	500	Hanno quindi vinto premio i numeri 599016 - 1599016 e 2599016.
65034	35	5000	Hanno quindi vinto premio i numeri 65034 - 165034 - 265034 - 365034, ecc.
902037	3	100	Hanno quindi vinto premio i numeri 902037 - 1902037 e 2902037.
138068	4	1000	Hanno quindi vinto premio i numeri 138068 - 1138068 - 2138068 e 3138068.
0070	354	100	Hanno quindi vinto premio i numeri 70 - 10070 - 20070 30070, ecc.
19071	36	1000	Hanno quindi vinto premio i numeri 19071 - 119071 - 219071 - 319071, ecc.
307092	4	500	Hanno quindi vinto premio i numeri 307092 - 1307092 - 2307092 e 3307092.
897123	3	1000	Hanno quindi vinto premio i numeri 897123 - 1897123 e 2897123.
9123	353	100	Hanno quindi vinto premio i numeri 9123 - 19123 - 29123 - 39123, ecc.
63193	35	500	Hanno quindi vinto premio i numeri 63193 - 163193 - 263193 - 363193, ecc.
093215	4	1000	Hanno quindi vinto premio i numeri 93215 - 1093215 - 2093215 e 3093215.
114218	4	100	Hanno quindi vinto premio i numeri 114218 - 1114218 - 2114218 e 3114218.
524242	4	100	Hanno quindi vinto premio i numeri 524242 - 1524242 - 2524242 e 3524242.
497269	4	500	Hanno quindi vinto premio i numeri 497269 - 1497269 - 2497269 e 3497269.
1556271	1	100	L'iscrizione n. 1556271 ha vinto un premio di lire 100.
84277	35	500	Hanno quindi vinto premio i numeri 84277 - 184277 - 284277 - 384277, ecc.
774306	3	5000	Hanno quindi vinto premio i numeri 774306 - 1774306 e 2774306.
3026363	1	100	L'iscrizione n. 3026363 ha vinto un premio di lire 100.
44383	35	500	Hanno quindi vinto premio i numeri 44383 - 144383 - 244383 - 344383, ecc.
560391	3	500	Hanno quindi vinto premio i numeri 560391 - 1560391 e 2560391.
9460	353	100	Hanno quindi vinto premio i numeri 9460 - 19460 - 29460 - 39460, ecc.
0473	354	100	Hanno quindi vinto premio i numeri 473 - 10473 - 20473 - 30473, ecc.
510481	1	1000	L'iscrizione n. 510481 ha vinto un premio di lire 1000.
667591	1	1000	L'iscrizione n. 667591 ha vinto un premio di lire 1000.
436597	4	1000	Hanno quindi vinto premio i numeri 436597 - 1436597 - 2436597 e 3436597.
8606	353	100	Hanno quindi vinto premio i numeri 8606 - 18606 - 28606 e 38606, ecc.
94611	35	500	Hanno quindi vinto premio i numeri 94611 - 194611 - 294611 - 394611, ecc.
361612	4	500	Hanno quindi vinto premio i numeri 361612 - 1361612 - 2361612 e 3361612.
740616	1	50,000	L'iscrizione n. 740616 ha vinto un premio di lire 50,000.
29637	36	100	Hanno quindi vinto premio i numeri 29637 - 129637 - 229637 - 329637, ecc.
556642	3	100	Hanno quindi vinto premio i numeri 556642 - 1556642 e 2556642.
636656	3	1000	Hanno quindi vinto premio i numeri 636656 - 1636656 e 2636656.
879667	1	5000	L'iscrizione n. 879667 ha vinto un premio di lire 5000.
371692	4	1000	Hanno quindi vinto premio i numeri 371692 - 1371692 - 2371692 e 3371692.
009700	4	100	Hanno quindi vinto premio i numeri 9700 - 1009700 - 2009700 e 3009700.
15760	36	1000	Hanno quindi vinto premio i numeri 15760 - 115760 - 215760 - 315760, ecc.
219784	1	5000	L'iscrizione n. 219784 ha vinto un premio di lire 5000.
506800	4	1000	Hanno quindi vinto premio i numeri 506800 - 1506800 - 2506800 e 3506800.
855	3532	100	Hanno quindi vinto premio i numeri 855 - 1855 - 2855 - 3855, ecc.
310894	4	500	Hanno quindi vinto premio i numeri 310894 - 1310894 - 2310894 e 3310894.
837894	3	500	Hanno quindi vinto premio i numeri 837894 - 1837894 e 2837894.
42924	35	500	Hanno quindi vinto premio i numeri 42924 - 142924 - 242924 - 342924, ecc.
158950	4	100	Hanno quindi vinto premio i numeri 158950 - 1158950 - 2158950 e 3158950.
391959	1	100,000	L'iscrizione n. 391959 ha vinto il premio di lire 100,000.
2248984	1	50,000	L'iscrizione n. 2248984 ha vinto un premio di lire 50,000.

Avvertenze.

Per gli effetti dell'estrazione si considera che tutte le iscrizioni siano di sette cifre, e che a quelle che ne hanno meno precedano degli zeri, così, p. e., al n. 0770 precedono tre zeri (0000770).

Per giovarsi di questo Prontuario conviene verificare se le ultime tre cifre delle iscrizioni che si posseggono sono uguali alle ultime tre cifre della combinazione indicata come vincitrice di premio; in caso corrispondano e la combinazione abbia più di tre cifre, si procede a verificare se sono identiche anche le altre.

Le domande pel pagamento dei premi dovranno essere stese in carta da bollo di cent. 60; indicare il nome e cognome e domicilio del presentatore, il numero della cartella di premio, *la quale verrà unita*, i numeri delle iscrizioni che contiene (cioè dal n. al n.); il numero dell'iscrizione che ha vinto premio, il montare del premio vinto, l'estrazione cui si riferisce, ed avere *la firma del presentatore chiara ed intelligibile e senza abbreviature*. Le domande nell'interesse di Istituti, Società o Corpi morali dovranno indicare il nome, cognome e la qualifica dell'individuo a favore del quale deve intestarsi il mandato. All'atto della presentazione delle domande colle cartelle di premio verrà rilasciata una ricevuta, e la cartella sarà annotata di cenno della seguita presentazione. Dopo emesso il mandato, la cartella verrà restituita alla parte contro riconsegna della ricevuta rilasciata.

Si avverte che il pagamento dei mandati viene di regola eseguito dalla Cassa del Debito Pubblico e dalle Tesorerie provinciali, e che i mandati stessi potranno essere emessi in capo di un terzo qualora ne sia fatta richiesta, e ne sia indicato il nome, cognome e la qualità.

Si ricorda che le iscrizioni che hanno vinto premio concorrono ancora alle successive estrazioni, e che a tenore dell'art. 10 del R. decreto 28 luglio 1866, n. 3108, *i premi non reclamati entro cinque anni sono prescritti.*

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PEI LAVORI PUBBLICI

Visto l'art. 2 del regolamento approvato col Regio decreto 10 gennaio 1875, num. 2333, sull'ammissione e sulle promozioni nel Corpo Reale del Genio civile,

Decreta:

Art. 1. È aperto il concorso per esame a n. 25 posti di ingegnere allievo nel R. Corpo del Genio civile.

Due fra quelli che saranno nominati ingegneri allievi potranno essere inviati all'estero per studi di perfezionamento.

Gli esami avranno luogo in Roma, ed incominceranno il 1° dicembre 1879 (*).

Art. 2. Gli ingegneri che intendono sottoporsi alla prova degli esami devono presentare, *non più tardi* del 31 ottobre, al Ministero dei Lavori Pubblici, coll'istanza, i seguenti documenti:

a) La prova di essere cittadini italiani e di non avere oltrepassati i 28 anni di età;

b) La prova di avere adempiuto alle prescrizioni della legge per la leva;

c) Il certificato medico legalizzato della robusta costituzione fisica;

d) La patente d'ingegnere rilasciata da una Scuola di applicazione per gli ingegneri, o da un Istituto tecnico superiore del Regno;

e) Gli attestati speciali degli esami sostenuti presso le Università e presso le Scuole ed Istituti sopraindicati, le prove di studi diversi compiuti e di lavori già eseguiti;

f) L'autobiografia colla specificazione degli Istituti presso i quali percorse la carriera scolastica, delle memorie scritte, dei progetti studiati, della pratica fatta e con ogni altra indicazione che si riconosca opportuna.

A questa autobiografia possono essere aggiunti disegni di costruzioni, purchè firmati dai professori e col visto del direttore della Scuola di applicazione o dell'Istituto tecnico superiore da cui è uscito il concorrente, per far prova che sono veramente opera di chi li presenta.

Nell'istanza dev'essere indicato precisamente il domicilio del concorrente per le comunicazioni che il Ministero deve fargli.

Art. 3. Coloro che aspirano di essere mandati all'estero pel perfezionamento devono dichiararlo nella domanda, indicando quale delle due lingue straniere, l'inglese o la tedesca, essi conoscano, i luoghi e gli Istituti nei quali preferirebbero di proseguire gli studi, e per quali rami speciali.

Art. 4. L'esame è scritto ed orale sulle seguenti materie:

a) Le costruzioni stradali, strade ordinarie e ferrovie;

b) Le costruzioni dei ponti in legname, in ferro, in muratura;

c) Le costruzioni civili, parte statica, parte decorativa dei diversi stili di architettura;

d) Le costruzioni idrauliche e le marittime;

e) L'idraulica fluviale, le bonificazioni, la navigazione interna, la derivazione e la distribuzione delle acque;

f) La fisica applicata al riscaldamento ed alla ventilazione degli edifici ed alla illuminazione dei fari;

g) La meccanica applicata;

h) Le operazioni geodetiche ed idrometriche;

i) Le leggi e i regolamenti sul servizio delle opere pubbliche.

Art. 5. La classificazione di tutti i concorrenti sarà fatta secondo il risultato degli esami, ed i primi venticinque saranno nominati ingegneri allievi nel Regio Corpo del Genio civile.

Art. 6. Gli ingegneri allievi che venissero prescelti per gli studi di perfezionamento all'estero avranno in oro una indennità mensile a trimestri anticipati, ed un assegno anticipato per le spese di viaggio, nella misura seguente:

Per indennità mensile	L. 450
Per spese di viaggio	» 600

La missione all'estero dura almeno un anno.

Roma, 30 giugno 1879.

Per il Ministro: LACAVA.

(*) Questa data, come la seguente del 31 ottobre, furono sostituite, con decreto del 6 luglio, a quelle del 1° ottobre e 31 agosto.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Volendosi provvedere ad un posto di alunno assistente ed a tre posti di alunno distributore nella Biblioteca Nazionale di Torino, si invitano coloro che intendono aspirare ad uno dei suddetti posti a presentare al signor prefetto della Biblioteca suddetta, non più tardi del 31 agosto prossimo, le loro domande su carta bollata da una lira coi documenti richiesti dagli articoli 60 e 61 del regolamento per le Biblioteche, approvato con R. decreto 20 gennaio 1876, n. 2974.

I concorrenti dovranno pure dichiarare di essere disposti a servire gratuitamente per tutto il tempo in cui durerà l'alunnato.

Gli esami orali verseranno sopra le materie indicate dall'articolo 62 del regolamento sopracitato.

Roma, 18 luglio 1879.

Il Provveditore Capo per l'Istruzione artistica
G. Rezasco.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *pubblicazione*).

Dal signor avv. Olinto Barsanti fu Giovanni, quale protutore del minore Alberto del fu Nestore Bencini, è stato denunciato lo smarrimento della ricevuta n. 1378 d'ordine, avente i numeri 46420 di prot. e 168851 di posiz., rilasciata all'ora fu sig. avvocato Nestore Bencini, il 5 novembre 1874, da questa Direzione Generale per la presentazione da esso fatta dei seguenti titoli:

Certificato del consolidato 3 per 0|0, num. 21355, della rendita annua di lire 132, intestato all'Amministrazione del Fondo per il Culto.

Certificato della Cassa Depositi e Prestiti n. 8645, per l'annualità di cent. 30, intestato come il precedente, ambedue col godimento dal 1° ottobre 1874, e di cui aveva chiesto rispettivamente il tramutamento al portatore e il rimborso.

Ai termini dell'art. 334 del regolamento 8 ottobre 1870, numero 5942, sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, saranno liberamente consegnati al nominato sig. avv. Olinto Barsanti i richiesti titoli, senza obbligo, cioè, della esibizione della ricevuta smarrita, che rimarrà di niun valore.

Firenze, 15 agosto 1879.

Per il Direttore Generale: Ferrero.

Rettifica d'intestazione (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 666235 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 25, al nome di *Valutino* Nicola fu Giuseppe, domiciliato in Biella (Novara), sottoposta ad ipoteca per la cauzione dovuta da Vaglia Pietro fu Innocenzo, nella sua qualità di usciere della Pretura di Bioglio, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Valentino* Nicolà fu Giuseppe, domiciliato in Biella (Novara), vincolata come sopra, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, li 18 agosto 1879.

Per il Direttore Generale: Ferrero.

Rettificazione. — Nella pubblicazione dell'elenco delle Obbligazioni del Prestito Hambro 1851, Serie *C*, ammortizzate nel primo semestre del corrente anno, inserto nel n. 190, del 14 volgente mese, di questa Gazzetta, invece del numero 7833, deve leggersi numero 7883.

DIREZIONE

della Scuola di Magistero in Facoltà di scienze nella R. Università di Padova

Avviso.

È aperto, a tutto il 30 novembre p. v., il concorso ad un sussidio di lire 600 per gli studenti del 3° e 4° corso di questa Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali, inscritti alla Scuola di Magistero, sezioni di chimica o di scienze naturali.

Gli aspiranti dovranno produrre alla Direzione della Scuola di Magistero le loro istanze corredate dai documenti richiesti dall'articolo 82 del regolamento speciale per la Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali, e presentarsi nei giorni 2 e 3 dicembre a sostenere il prescritto esame di concorso, che consisterà in un lavoro scritto a porte chiuse ed in una prova orale.

Padova, li 25 luglio 1879.

Il Direttore della Scuola di Magistero nella Facoltà di Scienze
G. Canestrini.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il *Times* parlando di quella parte del messaggio reale in cui si tratta delle riforme da introdurre in Turchia esprime l'opinione che il ministero abbia dimostrata troppa compiacenza nello scusare la Porta. “ Il sultano, dice il *Times*, ed i suoi ministri non hanno fatto un passo sulla via delle riforme e nulla indica che esista il minimo desiderio di riformare il presente stato delle cose. È vero bensì che il governo inglese non cessò di fare, col mezzo dei suoi rappresentanti in Turchia, delle rimostranze, ma questa pressione è rimasta senza effetto. „

I giornali liberali rilevano anche con maggior premura la confessione del governo che la Turchia non ha ancora fatto nulla per la esecuzione di quella parte del trattato di Berlino.

L'*Echo* dichiara che quest'ultima esperienza mostra una volta di più che riformare la Turchia è impresa impossibile e che l'Inghilterra vi spenderebbe indarno i suoi sforzi.

Lo *Spectator* dal canto suo osserva che nel discorso di proroga si intravede il desiderio dei ministri di attenuare la sterilità della sessione, che il detto discorso sembra da capo a fondo una scusa e che infatti il governo non poteva felicitarsi molto del modo in cui venne adottato il *bill* sulla disciplina militare, nè delle deliberazioni manchevoli che vennero adottate circa le banche, nè della nomina di una Commissione incaricata di esaminare le condizioni dell'agricoltura, nè del *bill* per l'Università d'Irlanda “ che gli fu consigliato da una ispirazione subitanea dopo averlo considerato come impraticabile, e che dopo essere stato adottato dalla Camera dei Lordi venne interamente rimaneggiato. „

Le ultime notizie ricevute dal Zululand dai giornali inglesi sono in data del 29 luglio:

Sebbene la guerra possa essere considerata come terminata dopo la vittoria di Ulundi, sir Garnet Wolseley, allo scopo di assicurare la pacificazione del paese e d'impedire a Cetywayo di ricostituire le sue forze distrutte o disperse, aveva dato l'ordine, da parecchi giorni, a due colonne, l'una partita da Porto Dumford sotto il comando del tenente colonnello Clarke, l'altra da Rorke Drift sotto gli ordini del colonnello Baker Russell, di marciare simultaneamente su Magnibonium, che si trova a dieci miglia al sud-ovest di Ulundi. Le due colonne dovevano congiungersi alla località indicata il 6 agosto, sir Garnet Wolseley avendovi dato convegno per quell'epoca ai capi del Nord.

Cetywayo si trova, secondo ogni probabilità, ad Amanzekanze, a tre leghe a nord-est d'Ulundi. Sembra certo che egli sia in comunicazione con gli indigeni delle sponde della Tugela. Onde rialzare il coraggio abbattuto dall'ultima sconfitta, egli fece spargere la voce che gli inglesi erano stati costretti ad operare la loro ritirata dopo l'affare di Ulundi, in seguito a perdite numerose che vi avevano provato. D'altra parte il re dei zulus, abituato ad agire con duplicità, inviò dei messaggeri a sir Garnet Wolseley per chiedergli se nel caso in cui egli facesse la sua sottomissione, avrebbe la vita salva. Il generale in capo gli fece rispondere affermativamente.

Sir Garnet Wolseley era partito da Maritzburg il 16 luglio.

Il *German* è partito il 5 per l'Inghilterra con a bordo lord Chelmsford, sir Evelyn Wood, il generale Cresloch, il colonnello Buller e l'esploratore africano Emilio Holut.

Un dispaccio del signor Michele Hicks-Beach, il ministro inglese delle colonie, ha prodotto al Capo una viva impressione e vi preoccupa l'opinione pubblica anche più della guerra.

Il signor Hicks-Beach intima al governo coloniale di accettare il progetto di confederazione elaborato da lord Carnarvon, e previene i diversi governi del *South Africa* che dopo un quinquennio essi non potranno più contare sopra verun appoggio militare o finanziario del governo della madre patria.

Il ministero, per mezzo del *premier*, signor Gordon Sprigg, rispose che il governo del Capo non poteva accettare una responsabilità male definita e soprattutto prima che la guerra e la situazione dei diversi Stati sieno regolarmente sistemate.

La qual risposta venne accolta unanimemente dai membri delle Camere e dalla stampa di tutti i partiti. Laonde una tale questione si trova necessariamente rinviata alla sessione del 1880.

Si è costituito a Londra, sotto il nome di Lega nazionale liberale, una Associazione basata sui principii di libertà civile e religiosa, allo scopo di opporre tenace resistenza al governo e di imporgli delle riforme. Il suo programma, per ciò che riguarda le elezioni, è quello di assimilare i borghi alle contee, di rimpastare la distribuzione dei seggi parlamentari per ottenere una più completa rappresentanza del corpo elettorale e di limitare la durata delle sessioni del Parlamento a tre anni.

Le altre riforme a cui mira la nuova Associazione sono la abolizione del diritto di primogenitura e delle leggi sulla caccia, delle modificazioni nella legge fondiaria, delle economie nell'amministrazione, e particolarmente poi una più equa ripartizione delle imposte.

Da ultimo la Lega domanda che l'opera della libertà religiosa si compia e si coroni con l'applicazione dei principii di libertà religiosa sulle basi della libera Chiesa in libero Stato.

La *Presse* di Vienna afferma che al ritorno a Vienna dell'imperatore gli verrà, a seconda degli usi costituzionali, presentata la proposta di un successore al cancelliere ministro degli esteri, conte Andrassy.

Lo stesso foglio dichiara poi mere invenzioni le notizie sparse da alcuni giornali sulla possibilità di cambiamento nella politica estera dell'Austria-Ungheria, e specialmente riguardo all'Oriente.

La circolare con cui la Porta ha notificato agli ambasciatori delle potenze estere a Costantinopoli la nomina dei commissari turchi per la delimitazione delle frontiere greche, fa cenno della nota identica che è stata rimessa alla Porta dalle potenze, nel mese di giugno, dopo l'insuccesso dei negoziati a Prevesa.

La circolare dichiara che, conforme al voto del Congresso di Berlino e animata dal vivo desiderio di mantenere rapporti di buon vicinato colla Grecia, la Porta ha nominato a suoi plenipotenziari Savfet pascià, Ali-Saib e Sawas pascià.

La circolare aggiunge che la Porta indicherà immediatamente ai plenipotenziari grechi il giorno della prima riunione.

Contrariamente a quanto fu affermato, dice un telegramma da Costantinopoli, non esiste ancora nessun accordo nè sulle basi dei negoziati, nè sulla soluzione definitiva della quistione.

Secondando un desiderio espresso dal sultano, il kedivè di Egitto ha differito il suo viaggio a Costantinopoli fin dopo le feste del Ramadan.

Un giornale tedesco dell'Assia dice di aver saputo da buona fonte che l'imperatore Alessandro di Russia arriverà tra breve a Darmstadt e passerà qualche tempo al castello di Heiligenberg.

Se questa notizia si conferma, aggiunge lo stesso giornale, l'imperatore Guglielmo, nel ritorno da Metz, si fermerà senza dubbio a Jugenheim per abboccarsi collo czar.

Il cancelliere, principe di Bismarck, abbandonerà Kissingen nel corso della settimana per recarsi a Gastein.

Scrivono da San Sebastiano, 15 agosto, all'*Agenzia Havas* che notizie da Madrid e da Vienna fanno considerare come probabile un convegno prossimo tra il re Alfonso e l'arciduchessa Maria Cristina d'Austria.

Un inviato del re di Spagna avrebbe diggià fissate con un plenipotenziario dell'imperatore d'Austria tutte le formalità preliminari di questo convegno che deve aver luogo ad Arcachon nella prima quindicina di settembre.

Il re Alfonso uscirebbe *incognito* dalla Spagna, sotto il nome di conte di Toledo, e non si tratterrebbe in Francia che poche ore allo scopo di non violare la legge costituzionale che interdice al re di Spagna di abbandonare il territorio nazionale senza l'assentimento delle Cortes.

I preparativi per il matrimonio avranno luogo dopo il convegno.

Un altro corrispondente scrive da Madrid che l'incontro del re coll'arciduchessa Maria Cristina avverrà a Pau verso la fine di settembre. Subito dopo la *Gazzetta di Madrid* pubblicherà un decreto con cui verranno convocate le Cortes.

Il maresciallo Martinez Campos, dice il corrispondente, desidera che il matrimonio abbia luogo in ottobre, per accelerare la riunione delle Cortes, alle quali sottoporrà le ri-

forme economiche e sociali richieste dalla situazione delle Antille. Le informazioni ufficiali che giungono dall'Avana e dagli Stati Uniti rivelano una nuova agitazione fra gli emigrati cubani. L'agitazione è provocata dal partito separatista; sotto pretesto che il governo spagnuolo ritarda, allo scopo di non attuarle, le riforme promesse ai creoli dal maresciallo Martinez Campos dopo la pacificazione dell'anno scorso.

Il *Globe* di Parigi riceve da Saffi, per la via di Cadice, e altri giornali riproducono con riserva le seguenti notizie dal Marocco.

L'imperatore Muley-Hassan recandosi da Marocco a Fez ha trovato sul suo passaggio una fiera resistenza da parte delle tribù ribelli e poco mancò che egli non ne cadesse prigioniero.

Per buona ventura l'artiglieria sotto la direzione del giovane capitano francese Erchman, in missione presso il governo marocchino, ha salvata la situazione appoggiato da un contingente di truppe istruite a Gibilterra sotto gli ordini del luogotenente inglese Mac Clean. Senza questo doppio concorso tutto sarebbe stato probabilmente perduto, al dire dei medesimi arabi al seguito dell'imperatore.

Tuttavia, dopo la morte del granvisir Si-Mussa, le cose non fanno che peggiorare e continuano e crescono i lagni contro la presente amministrazione del nuovo granvisir El-Hadj-Muktar-El-Djamah, zio dell'imperatore.

Correva voce che sotto l'influenza delle Corporazioni religiose potentissime nel Marocco, un nuovo imperatore fosse stato eletto a Fez, e che si tratti di deporre Muley-Hassan. L'artiglieria che ha accompagnato l'imperatore si trova adesso a Mequinez. Le truppe hanno molto sofferto durante il viaggio.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Roma, 19. — La Regia fregata *Vittorio Emanuele* è giunta a Smirne. A bordo tutti bene.

Madrid, 19. — Un telegramma del marchese di Molins annunzia essersi firmato in Parigi tra lui ed il rappresentante del Perù il trattato di pace definitiva e di commercio colla Spagna.

Seguirà un eguale trattato colle Repubbliche di Bolivia e dell'Equatore.

Questi avvenimenti consolideranno la pace nell'isola di Cuba, dove l'ordine si mantiene inalterato, e ove aspettansi importanti riforme economiche per sviluppare le relazioni commerciali dell'isola cogli Stati Uniti.

Gli incendi scoppiati in qualche campagna dell'Andalusia ed in altre località della Spagna non hanno alcun carattere politico, nè socialista, ma si ripetono quasi ogni anno nell'estate in causa del gran caldo che fa in Spagna.

Pau, 18. — L'arciduchessa Maria Cristina d'Austria e sua madre, dopo essere state in Arcachon, ove ricevettero la visita del conte Morphy, ciambellano e segretario del re di Spagna, sono attese qui al Grand Hôtel Gascon, ove si tratterranno una quindicina di giorni.

Il re di Spagna, ristabilito della sua caduta, verrà, serbando uno stretto incognito, per visitare la principessa sua fidanzata.

La domanda ufficiale all'imperatore d'Austria ed alla madre dell'arciduchessa si farà dopo in Vienna dal signor Silvela, già ministro degli affari esteri.

La futura regina di Spagna, accompagnata da un brillante seguito austriaco, sbarcherà in Barcellona, ed il matrimonio si farà dopo la riunione delle Cortes, probabilmente il 28 novembre, giorno nel quale il re Alfonso entra nel suo 23° anno.

La Aja, 19. — Il nuovo ministero è definitivamente costituito con Van Lynden agli affari esteri e Six all'interno.

Parigi, 19. — Un dispaccio di Panamà annunzia che il porto di Iquique fu riaperto e che il blocco è cessato.

Suez. 19. — Arrivarono ieri i piroscafi *Manilla*, proveniente da Bombay e diretto a Genova, e *Roma*, proveniente da Genova e diretto a Calcutta, ambedue della Società Rubattino, e proseguirono oggi per la loro destinazione.

Parigi, 19. — La *Patrie* annunzia che parecchie notabilità partirono oggi da Parigi per recarsi ad un abboccamento col conte di Chambord.

Berlino, 19. — Dicesi che il generale Totleben sarà nominato governatore della Polonia.

Parigi, 19. — Una circolare di Lesseps annunzia che la Compagnia dell'istmo di Panama è pronta a rimborsare le azioni sottoscritte. Lesseps è sicuro del successo finale dell'impresa, e si recherà in America per sciogliere la questione della esecuzione.

Washington, 19. — Da tre giorni sulle coste dell'Atlantico imperversano forti burrasche, che recarono alcuni danni.

A Memfi la febbre gialla diminuisce.

Costantinopoli, 19. — Le pratiche fatte ieri dagli ambasciatori presso il sultano, riguardo alla quistione greca, si riducono soltanto alla raccomandazione che si fissi il giorno della riunione dei commissari.

Londra, 19. — Lo *Standard* fa osservare che la sola Inghilterra non fu invitata alle manovre dell'esercito russo.

R. ISTITUTO LOMBARDO DI SCIENZE E LETTERE

Adunanza del 5 giugno 1879.

Presidenza del conte Carlo Belgiojoso, pres.

Il s. c. prof. Pietro Pavesi legge intorno ad una seconda serie di sue ricerche della *fauna pelagica* nei laghi italiani. Ricordate le scoperte fatte da lui nel 1877 nei maggiori laghi di Lombardia, riassunte le questioni principali che tuttora attendono soluzione, ed alle quali in parte cerca di rispondere, viene a dire poi delle recenti sue indagini nei laghetti del Varesotto, non che nel Trasimeno e nel lago d'Albano. In seguito a queste può raddoppiare il numero delle specie di *entomostraci* di alto lago, pubblicate due anni or sono, aggiungere tre generi a quelli allora enumerati, e parecchie specie nuove per l'Italia. Di esse dà per ultimo un elenco colle indicazioni delle località in cui finora ha potuto riscontrarle.

Lo stesso prof. Pavesi dà poscia informazioni su alcune specie di uccelli, rarissime od accidentali, comparse in questa primavera nel Pavese. Fra le medesime lo *Strepsilas interpres*, o Voltapietre, che per la prima volta viene preso in Lombardia; discorre della sua distribuzione geografica, specialmente in Italia, e cerca di spiegare la provenienza di quell'esemplare.

Il s. c. prof. Giuseppe Bardelli comunica la sua Nota *sul centro delle forze nel piano*. In essa, generalizzandosi il problema sulla determinazione del centro delle forze in un piano, si studiano i sistemi che deduconsi da un sistema piano dato mediante uno spostamento dei punti di applicazione delle forze, o mediante la rotazione delle medesime tangenzialmente a curve date; ritenuto però nell'uno e nell'altro caso che non variino le intensità delle componenti, nè le loro mutue inclinazioni. Si dimostrano in proposito diversi teoremi.

Il s. c. avv. Luigi Gallavresi termina la lettura della sua Memoria *sui diritti del coniuge superstite nella successione del defunto.* Dice che il riconoscimento di questi diritti fu l'opera della civiltà, talchè, vinti gli ultimi ostacoli che l'errore ed i pregiudizi gli opponevano, divenne una splendida conquista delle moderne legislazioni. Dimostra come la successione fra coniugi sia fondata sul presunto affetto e sui doveri reciproci. Espone e confuta gli argomenti coi quali alcuni la combattono. Discorre del modo nel quale deve esser disciplinata una tale istituzione. Tratta e risolve le principali fra le più gravi e delicate quistioni che la riguardano. Dopo aver mostrato come esse siano state risolte dal Codice italiano, accenna ad alcune imperfezioni che s'incontrano anche in questo. E conclude che il giorno nel quale si provvedesse a riformare in questi punti il sistema del nostro Codice, la successione fra coniugi raggiungerebbe in Italia il suo pieno sviluppo.

Il m. e. Cesare Cantù legge la prima parte della sua Memoria storica: *Il Convento delle Grazie e il Santo Uffizio.* Accenna che la chiesa delle Grazie, uno dei monumenti religiosi più importanti di Milano, reclama, trasandata com'è, un restauro. Dice che se ne occupa quella fabbriceria, di cui fanno parte l'architetto Colla, che studia l'edificio dal lato statico e artistico, e lo stesso Cantù, che ne cerca la storia, intrecciando alle fortune di quel monumento anche la storia politica e l'artistica della Lombardia al cadere del secolo XVI. Discorre particolarmente di Lodovico Sforza, di Leonardo da Vinci, dei capolavori di quella chiesa e del convento, e dei personaggi che lo illustrarono. Si riserva parlarne in altra tornata, come sede del Sant'Uffizio.

Il m. e. professore Leopoldo Maggi espone le sue osservazioni *Intorno alle cothurnie parassite delle branchie dei gamberi nostrali.* Tocca egli dei lavori di Panceri e di Ninni, che studiarono l'argomento in seguito all'avviso della malattia dei gamberi dato, verso la fine del 1860, alla Società italiana di scienze naturali dal suo presidente prof. Emilio Cornalia. Passa a determinare le forme di *cothurnie* descritte da quegli studiosi; aggiunge una nuova specie al sottogenere Planicola, dicendola *Pancerii*; dedica anche a Ninni una Cothurnia, facendo la *Cothurnia Ninnii*, e dà la descrizione di entrambe. Avverte che si potrebbe ripetere la malattia dei nostri gamberi dalla comparsa, con immenso sviluppo della *Cothurnia Ninnii*, poichè anche sulle branchie degli ammalati esistono le Cothurnie comuni ed abituali dei sani, senza un aumento loro straordinario. Da ultimo enumera i parassiti da lui stesso veduti sulle branchie dei nostri gamberi, che tutti si trovano su quelle degli ammalati e dei sani, mentre due, finora, si rinvennero solo su quelle dei malati.

Il m. e. prof. Santo Garovaglio, a nome del s. c. prof. Achille Cattaneo, comunica una relazione diretta alla stazione sperimentale agraria di Caserta, in cui è descritta una malattia che infettava i frutti d'Arancio spediti per esame al laboratorio crittogamico di Pavia. A tale morbo, finora sconosciuto, vien dato il nome di *Nebbia degli Esperidii*. Esso è prodotto da un fungo parassita, che si descrive, proponendosi alcuni rimedii, dai quali si spera che l'agricoltore potrà trarre grandi vantaggi.

Dal m. e. segretario prof. Camillo Hajech vien presentata una nota del m. e. prof. Francesco Brioschi: *Un teorema nella teoria delle sostituzioni.*

Infine lo stesso segretario Hajech fa domanda al m. e. Garovaglio circa la temuta invasione della *Fylloxera* nelle nostre provincie, annunziata di recente da qualche giornale. Risponde il professore Garovaglio che altre simili notizie furono già contraddette, dopo le osservazioni fatte anche al Laboratorio crittogamico di Pavia; che nulla può dire ancora sulla comparsa dell'insetto da ultimo annunziata nella provincia di Bergamo; e si riserva darne, al più presto, precisa notizia, avendone già fatta diretta richiesta a quella Società agraria.

Dopo di che, in seduta privata, si passa a trattare degli affari d'ordine interno.

Il Segretario C. HAJECH.

PROGRAMMA DI CONCORSO

a n. 13 sussidi (11 dei quali di lire 70 e 2 di lire 60 mensili) per gli alunni di filosofia e lettere nel R. Istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento in Firenze.

Concorso pei posti di perfezionamento.

Possono concorrere tutti coloro che hanno conseguito la laurea in lettere o in filosofia in una Università del Regno, inviando il loro diploma ed i certificati dei punti riportati negli esami finali e di laurea, come pure la tesi di laurea. Possono concorrere del pari coloro che hanno la patente per l'insegnamento liceale o altri titoli da sottoporre al giudizio del Consiglio accademico.

Concorso pei corsi normali.

Possono concorrere al I anno di corso tutti coloro che abbiano riportato la licenza liceale e che sostengano un esame sulle letterature italiana, latina e greca, sulla storia moderna e sulla filosofia. Tutte le prove saranno scritte e orali.

Pel II, III e IV anno del corso debbono i candidati sostenere un esame sulle materie del respettivo anno per le quali fu presa iscrizione, sottoponendosi a tutte le prove scritte e orali. Possono però far valere gli esami già dati nelle respettive Università, completandoli colle prove scritte.

Il sussidio dura per tutti i mesi di lezioni e per tutti gli anni di corso, quando sieno superati gli esami di passaggio.

La decisione intorno ai sussidi di perfezionamento avrà luogo il 26 ottobre.

Il concorso per esame agli studi normali incomincerà il dì 3 novembre nell'Istituto superiore di Firenze (Piazza S. Marco, n. 2). Esso potrà farsi ancora, come negli anni decorsi, presso le primarie Università del Regno, alle quali saranno in tempo debito inviati i temi, ed avrà principio nel medesimo giorno 3 novembre.

Le domande debbono inviarsi dai concorrenti alla segreteria dell'Istituto, e saranno ricevute fino al 21 ottobre prossimo.

Firenze, li 20 luglio 1879.

Visto: *Il Presidente* P. VILLARI. — *Il Segretario* T. FIASCHI.

NOTIZIE DIVERSE

Movimento dello stato civile in Roma. — Dalla Direzione di statistica e dello stato civile presso il comune di Roma è stato pubblicato il bollettino demografico-meteorico per la settimana decorsa dal 20 al 26 luglio 1879, bollettino che riassumiamo nel seguente modo:

Al 30 giugno 1879 la popolazione di Roma era di 297,504 abitanti, compresi 9321 militari.

Dal 20 al 26 luglio 1879 in Roma si ebbero 29 emigrazioni e 148 immigrazioni, 35 matrimoni, 161 nascite e 141 decessi.

Nella settimana corrispondente dell'anno 1878 si ebbero in Roma 34 emigrazioni e 143 immigrazioni, 31 matrimoni, 156 nascite e 146 morti.

Dalle osservazioni meteoriche fatte al R. Osservatorio sul Campidoglio all'altezza di metri 63 43 sul livello del mare, resulta che dal 20 al 26 luglio 1879 la temperatura massima fu di centigradi 27,5 e di 16,1 la temperatura minima.

Nella stessa settimana dell'anno 1878 la temperatura massima fu di centigradi 31,7 e di 19,3 la temperatura minima.

Incendio a Telgate. — In Telgate, alle 5 antimeridiane dell'altro ieri, scrive la *Gazzetta Provinciale* di Bergamo del 18, scoppiava l'incendio in un fienile annesso alla cascina Gazzola di Sotto, di proprietà del nobile signor Marenzi, della nostra città, ed affittata ai coloni fratelli Moroni.

Le fiamme, trovando facile alimento, ben presto investirono l'intiero fabbricato, avvolgendolo nelle loro spire.

Accorsero tosto buon numero di quei terrieri, ed una macchina idraulica da Palosco; ma il soccorso era impari al bisogno, ed il fabbricato ne andò pressochè per intero distrutto.

L'incendio non fu domato che verso le 10 della sera. Il danno ne è ingente; si calcola a circa 26,000 lire, delle quali 20,000 al proprietario, e 6000 ai coloni per stramaglie, mobilio, attrezzi rurali, ecc. I danneggiati sono tutti assicurati. La causa dell'incendio si ritiene accidentale.

I danni d'un fulmine. — Scrivono alla *Sentinella delle Alpi* che il 15 corrente, al santuario di Valmala, verso le ore 9, il fulmine scoppiava presso l'atrio della chiesa, e dopo avere ucciso sul colpo un uomo ed una donna, ferite parecchie persone, portava via le scarpe a 7 od 8 individui.

La paura di quei villici è indescrivibile; vari restarono così spaventati da temere della loro vita, e quando rinvennero, a piedi scalzi, ritornarono al paese in uno stato che metteva pietà.

Disgrazia. — Leggiamo nel *Giornale di Udine* del 16:

La corsa di decisione di ieri fu funestata da una grave disgrazia. I fantini non avevano ancora compiuto il primo giro quando ad uno di essi cadde il cavallo. Il cavallo si rialzò all'istante e riprese la corsa seguendo gli altri; il fantino rimase immoto a terra, e fu tratto fuori dal circo in uno stato compassionevole. Trasportato allo spedale, poche ore dopo spirava.

Disastro ferroviario. — I giornali francesi del 17 recano i particolari dello scontro ferroviario avvenuto a Flers. Lo scontro ebbe luogo fra le stazioni di Flers e di Monsenet a 246 chilometri da Parigi fra il treno passeggieri ed un treno merci. La collisione fu terribile. Il numero dei morti è di nove, di cui sei viaggiatori. Quello dei feriti è di 32, dei quali 27 gravemente, parecchi sono feriti alle gambe e dovranno essere amputati. I feriti furono trasportati all'ospizio delle suore di Flers.

Il sotto capostazione di Flers, certo Vasel, al quale si attribuisce la responsabilità del disastro, venne arrestato.

Importante operazione geodetica. — Un'intrapresa scientifica molto interessante è, in questo momento, diretta dal comandante Perier, membro del *Bureau des Longitudes*, e dal signor Merino, astronomo dell'Osservatorio di Madrid. Si tratta di collegare geodeticamente la penisola ispanica al continente africano col mezzo di triangoli stabiliti attraverso il Mediterraneo. Si deve operare con nuovi apparecchi ed a distanze considerevoli, i lati dei triangoli non avendo meno di 300 chilometri di lunghezza.

Attesa la mancanza di fili telegrafici tra la costa spagnuola e l'Africa, le determinazioni astronomiche delle differenze di longitudine delle stazioni saranno comunicate mediante segnali luminosi.

Le stazioni della costa africana sono affidate al signor Perier; quelle di Spagna, situate su delle vette della Sierra Nevada a 3000 metri di altezza, sono poste sotto la direzione del signor Merino, aiutato da parecchi altri scienziati.

Questa spedizione scientifica, che deve durare sei mesi, avrà più di un risultato pratico. Servirà in particolare alla confezione delle carte dei due paesi e permetterà di determinare il più grande arco di meridiano terrestre che sarà stato misurato dalle isole Shetland al nord della Scozia fino al Sahara.

Scoppio d'un pallone. — Il grande pallone a vapore di Girard non si libra più sopra le Tuileries, ed invano volgonsi ivi gli occhi per vederlo.

Nel 16, alle ore 4 1[2 pomeridiane, codesto pallone a terra e trattenuto dalle corde improvvisamente si è rovesciato sotto il colpo del temporale con un rumore formidabile.

Ecco ciò che è accaduto. Gli improvvisi mutamenti di temperatura degli scorsi giorni e soprattutto il temporale e la pioggia della notte avevano cagionata una condensazione del gas. In conseguenza la regione inferiore del pallone, il collo che sta presso alla valvola, ondeggiava in preda al vento. Il pallone era solidamente tenuto fermo sulle sue corde, e la navicella tenuta in fondo; il vento faceva impeto tanto più facilmente nel tessuto inferiore che gli offriva una resistenza. Un colpo di vento più violento degli altri prese dal basso in alto la stoffa ondeggiante; la valvola inferiore venne bruscamente sollevata a più riprese e ricadde violentemente, producendo uno sforzo enorme sul tessuto al quale essa era fissata. Sotto l'influenza di questa pressione la stoffa si ruppe e la laceratura avvenne immediatamente dal basso all'alto sventrando l'immenso areostato.

Il gas sfuggì in pochi secondi dall'apertura e la massa del pallone si rovesciò da un lato, trascinando tutto con sè. Se il pallone avesse potuto fare le sue ascensioni, malgrado il cattivo tempo, questo accidente non sarebbe certo avvenuto. È precisamente perchè il pallone era in riposo che la stoffa, facendo vela, non ha potuto resistere alla forza del vento.

Decessi. — Ieri, scrive il *Corriere del mattino* del 19, cessò di vivere il comm. Giuseppe Aurelio Lauria, chiarissimo avvocato del foro napoletano, già consigliere di Stato, senatore del Regno. Portò onorevolmente un nome illustre. Giurista valente, persona amabile e gentile con tutti, uomo di lettere notabile per molti scritti che furono letti con interesse e dei quali non pochi meritano di sopravvivergli.

— Al *Corriere Mercantile* del 18 scrivono da Alessandria (Piemonte):

Una nobile e cara vita spegnevasi nel piccolo paesello di Castelletto Scazzoso. Il comm. avv. Giuseppe Astori, uomo di elevato sentire, d'animo colto e generoso, colpito da improvviso malore moriva alle 12 pom. del 14 corrente.

Il comm. Astori Giuseppe, che si poteva chiamare Padre del Paese, manteneva del suo proprio l'Asilo infantile dove si accoglie ben oltre 60 o 70 bambini, ed era largo di elemosine ai poveri. L'abbiamo avuto a sindaco da oltre 10 anni, e soventi volte sovveniva del suo il comune.

Possa il lutto ed il compianto generale essere di sollievo alla desolata famiglia colpita da tanta sciagura.

— Giovanni di Sweerts, celebre pittore belga, che da molti anni era direttore dell'Accademia di pittura di Praga, è morto a Marienbad.

— Telegrafano da Lisbona, l'11, che il visconte di Rio Grande, senatore, è morto a Rio Janeiro.

— Il *Moniteur Universel* del 13 annunzia la morte del signor Casimiro di Ventavon, senatore del dipartimento delle Alte Alpi, in età di 73 anni.

— La signora Loreau, che tradusse le opere di Dickens, di Mayne-Reid, di Livingstone e di Stanley per la casa editrice Hachette e per il giornale *Il Giro del Mondo*, è morta alla Chauvinière, presso Château-Renault, nel dipartimento dell'Indre e Loira.

Nella sua ultima seduta pubblica annuale l'Accademia Francese aveva conferito il premio Langlois a madama Loreau, per la sua traduzione dall'inglese dei dieci volumi di *Viaggi degli esploratori moderni*.

— La *Gazzetta di Augusta* annunzia la morte di Ermanno Fichte, figlio del gran filosofo Fichte. Ermanno Fichte era pure uno dei più eminenti rappresentanti della scienza filosofica in Germania, e con le sue dottrine si avvicinava allo spiritualismo di Leibnizio. Ermanno Fichte, che è morto in età di 83 anni, e che era stato professore di filosofia alla Università di Bonn, aveva diretto una rivista filosofica, e pubblicò molte opere, fra le quali primeggiarono quelle intitolate: *Della idea di Dio*; *L'immortalità* e *la psicologia*.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 19 agosto 1879 (ore 16 10).

Cielo qua e là nuvoloso; coperto a Firenze e ad Urbino. Barometro stazionario o leggiermente alzato. Mare agitato nei paraggi di Venezia e alla Palmaria; grosso a Livorno. Ponente forte in questa stazione. Venti freschi ad Ancona, a Civitavecchia, a Cagliari e a Messina; deboli con mare calmo o mosso lungo le altre coste. Leggiere oscillazioni di barometro anche nelle vicine stazioni dell'Austria. Pioggia a Bregenz. Pressioni aumentate 2 mm. a Nizza e a Marsiglia. Nel periodo decorso pioggia leggierissima a Livorno. Non vi sono indizi di notevoli cambiamenti nello stato meteorologico d'Italia.

Osservatorio del Collegio Romano — 19 agosto 1879.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	760,9	760,6	760,4	761,6
Termomet. esterno (centigrado)	21,9	30,0	29,4	23,3
Umidità relativa....	80	31	57	70
Umidità assoluta...	15,56	9,77	17,44	14,86
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 6	NNW. 12	W. 24	S. 3
Stato del cielo.......	3. veli-strati	8. veli	8. veli	0. bello

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).

Termometro: Massimo = 30,6 C. = 24,5 R. | Minimo = 19,7 C. = 15,7 R.
Massimo termometrico al piano della città = 31,8 C.
Magneti: regolari.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 20 agosto 1879.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° gennaio 1880	—	—	86 37	86 32	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0 - Emissione 1860/64	1° aprile 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	97 —
Prestito Romano, Blount...........	„	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	95 80
Detto detto Rothschild.......	1° giugno 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	101 15
Prestito Nazionale.............	„	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi......	„	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	„	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0 ..	„	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	1° luglio 1879	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	880 —
Obbligazioni dette 6 0/0	„	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca..............	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma....	1° luglio 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	„	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2210 —
Banca Romana	„	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1215 —
Banca Nazionale Toscana.........	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale................	1° luglio 1879	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	540 —
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	„	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	861 —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° aprile 1879	500 —	—	470 50	470 —	— —	— —	— —	— —	— —
Compagnia Fondiaria Italiana......	—	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	392 —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro) ..	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Oblig. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° aprile 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Az. Str. ferr. Palermo-Marsala-Trapani	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	128 —
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	1° gennaio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	696 —
Società dell'Acqua Pia antica Marcia ..	1° luglio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	616 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obblig. S. F. Palermo-Marsala-Trapani	1° aprile 1879	300 —	300 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	111 15	110 90	— —
Marsiglia................	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	28 18	28 13	— —
Augusta.................	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	—	22 37	22 35	— —
Sconto di Banca	—	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti

5 0/0 - 2° semestre 1879: 88 60, 62 1/2, 65 fine.

Cartelle cred. fond. Banco S. Spirito 470 25.

Il Sindaco A. PIERI.

BANCA ROMANA. Situazione al 31 del mese di Luglio 1879

Capitale sociale accertato utile alla tripla circolazione (R. Decr. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 15,000,000.

ATTIVO.

Voce	Dettaglio	Importi parziali		Totale
Cassa e riserva				L. 16,918,660 95
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 33,737,571 80	36,314,197 71	» 36,314,197 71
	id. maggiore di 3 mesi	» 2,576,625 91		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	»	»	
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	»	»	
	Cambiali in moneta metallica	»	»	»
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	»	»	
Anticipazioni				» 4,619,439 44
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 2,835,510 51		» 5,085,043 70
	Id. id. per conto della massa di rispetto	» 2,108,007 59		
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	» 141,525 60		
	Effetti ricevuti all'incasso	»	»	
Crediti				» 4,296,233 27
Sofferenze				» 2,039,164 11
Depositi				» 3,881,880 »
Partite varie				» 5,908,534 03
	Totale			L. 79,063,153 21
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				» 878,559 21
	Totale generale			L. 79,941,712 42

PASSIVO.

Voce	Importo
Capitale	L. 15,000,000 »
Massa di rispetto	» 2,209,805 14
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di Cassa	» 43,803,921 »
Conti correnti ed altri debiti a vista	» 1,174,195 18
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» 8,616,472 69
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 3,881,880 »
Partite varie	» 3,882,922 29
Totale	L. 78,569,196 30
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	» 1,372,516 12
Totale generale	L. 79,941,712 42

Biglietti, Fedi di credito al nome del cassiere, Boni di cassa in circolazione al 31 del mese di luglio 1879 (Regolamento art. 36).

Valore	Numero	Somma	Totale
da L. 50	135,753	6,787,650 »	L. 43,540,350 »
da L. 100	58,049	5,804,900 »	
da L. 200	9,419	1,883,800 »	
da L. 500	21,774	10,887,000 »	
da L. 1000	18,177	18,177,000 »	
Biglietti di piccolo taglio, cioè da L. 0 50, 1, 5, 10, 20			» 263,571 »
		Circolazione	L. 43,803,921 »

Il rapporto fra il capitale L. 15,000,000 00 e la circolazione . . . L. 43,803,921 00 è di uno a 2 920

Il rapporto fra la riserva L. 16,612,200 » { la circolazione L. 43,803,921 00; e gli altri debiti a vista » 1,174,195 18 } L. 44,978,116 18 è di uno a 2 705

Prezzo corrente delle azioni	L.	1215 »
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	»	5 0/0

Distinta della Cassa e Riserva.

Voce	Importo
Oro e argento	L. 10,000,000 »
Bronzo	» 174,100 95
Biglietti consorziali	» 6,595,606 »
Biglietti d'altri istituti di emissione	» 148,900 »
Totale	L. 16,918,660 95

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

Voce	Saggio
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 4 1/2 0/0
Sulle cambiali pagabili in metallo	» id.
Sulle anticipazioni di titoli o valori	» 5 0/0
Sulle anticipazioni di sete	» »
Sulle anticipazioni di altri generi (*Banco di Napoli*)	» »
Sui conti correnti passivi	» 2 1/2 0/0

Roma, 18 agosto 1879.

IL GOVERNATORE
G. GUERRINI.

3799

Per il Capo Contabile
P. SERVENTI.

R. Tribunale civile di Velletri.

Estratto di bando.

(1ª *pubblicazione*)

Il cancelliere del Tribunale civile di Velletri,

Nel giudizio di espropriazione promosso

Da

Mammucari Geltrude, Lucia Maddalena, Teresa, Angela e Maria, di Velletri,

Contro

Angeletti Emanuele, Achille, Valentino e Giuseppe, e Cotigliani Annunziata, madre dei minori Marco, Angelo e Luisa Angeletti del fu David, pure di Velletri,

Fa noto al pubblico che all'udienza del nove ottobre prossimo venturo avrà luogo l'incanto per la vendita dei fondi seguenti:

1. Vigna e canneto con comodi murati, coi numeri di mappa 910, 911, 916 al 921, 968 e 1605, sezione 9ª, contrada Colle dei Marmi, della superficie di ettari 7 65 48, colla corrisposta del 5° dei prodotti e relativa 4ª al sig. Francesco Risi, e valutati lire 10,578 09.

2. Diretto dominio di vigna in detta contrada, colla corrisposta al 5° dei prodotti e relativa 4ª, gravato del canone di lire 241 87, facente parte dei suddetti numeri di mappa, della superficie di ettari 1 59 98, del valore di lire 449 86.

3. Altro utile dominio di vigna unito al primo fondo, numero di mappa 911, sezione 9ª, della superficie di are 23 40, del valore di lire 193 52, responsivo al 5° dei prodotti e relativa 4ª.

4. Altro utile dominio di vigna, unito pure al primo fondo, in mappa coi numeri 968 e 969, sezione 9ª, della superficie di are 41 80, del valore di lire 368 90, responsivo al 5° dei prodotti e relativa 4ª.

L'incanto verrà aperto in un sol lotto, sul prezzo di lire 6763 02, e le offerte in aumento non potranno essere minori di lire cinque.

La somma da depositarsi in cancelleria, oltre il decimo del prezzo a garanzia dell'offerta, è di lire 1000, per le spese occorrenti.

Velletri, li 8 agosto 1879.

3779 Il cancelliere LEONI.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO di Roma.

Ad istanza della Ditta G. Girolami, di Foligno, e per essa del suo rappresentante signor Francesco Girolami, domiciliato elettivamente in Roma, presso lo studio legale del signor avvocato Giocondo Capobianco, via del Quirinale, n. 7, dal quale è rappresentato,

Io Carlo Tenzi usciere del suddetto Tribunale ho citato il signor Giuseppe Di Salamanca, d'ignoto domicilio, residenza e dimora, a comparire innanzi il nominato Tribunale in via dell'Apollinare, n. 8, nell'udienza del giorno 11 settembre prossimo, ora una pom., per sentirsi condannare al pagamento di lire 12,448, dovute per importo di quattro cambiali tratte dal citato, pagabili in Firenze, e dall'istante rimborsate alla Banca Romana, coi relativi interessi e spese giudiziali, come ai titoli che saranno prodotti. Emanarsi sentenza eseguibile provvisoriamente, non ostante opposizione od appello e senza cauzione, colla condanna del citato a tutte le spese del giudizio.

Roma, 16 agosto 1879.

3782 L'usciere CARLO TENZI.

Cassa Centrale di Risparmi e Depositi di Firenze.

Terza denunzia di un libretto smarrito, della Serie 3ª, segnato di n. 208800, per la somma di lire 540, sotto nome di Morandi Diomira.

Ove non si presenti alcuno a vantare diritti sopra il suddetto libretto, sarà dalla Cassa Centrale riconosciuta per legittima creditrice la denunziante.

Firenze, li 19 agosto 1879. 3800

INTENDENZA DI FINANZA DI ROMA

AVVISO D'ASTA per la vendita degli oggetti mobili consistenti in attrezzi, stigli, ecc., che già servivano per la fabbricazione della polvere nel locale della Salnitrara, in via della Polveriera in Roma, occupato dal Ministero dell'Istruzione Pubblica per la Scuola d'applicazione per gli ingegneri.

Si fa noto che il dì 4 settembre 1879, alle ore 10 antimeridiane, in Roma, nell'ufficio dell'Intendenza di Finanza (via delle Vergini), avanti l'Intendente d Finanza, o chi per esso, si procederà all'asta per la vendita, con riduzione d prezzo, degli oggetti mobili sopracitati, descritti nella perizia 8 aprile 1879 redatta dal perito tecnico dell'Intendenza.

LOTTI	DESCRIZIONE DEGLI OGGETTI	PESO		IMPORTO	
		Kilog.	Grammi	Lire	Cent.
1° lotto	Due grandi caldaie di rame, del peso di . . .	600	000	1296	»
2° id	Altra più piccola, di chilogrammi	141	000	306	»
3° id.	Numero 10 caldaie di minori dimensioni, del peso complessivo di	263	666	421	86
4° id.	Altre 10 caldaie simili, del peso complessivo di .	266	666	426	67
5° id.	Altre 8 caldaie, una delle quali di grande dimensione, del peso complessivo di	321	333	514	12
6° id.	Due secchi di rame, un fondo di stadera, 4 sgommarelli, 2 porzonetti, 16 ramarole, una casseruola, 4 misure di capacità, ed altri oggetti diversi, del peso complessivo di	72	666	104	80
7° id.	Numero 35 pesi di piombo, con rampini, campanelli e maniglie di ferro, del peso di	513	666	82	19
8° id.	Numero 10 stadere di varie specie, un provarello graduato, una chiave di metallo, altra bilancia con quattro colonne da tavolino, sistema Scarpellini, il tutto si valuta	. . .		240	»
9° id.	Numero 17 tini cerchiati di ferro di svariate dimensioni, con vari cerchi e doghe fuori d'opera, che in complesso si valutano	. . .		160	»
10° id.	Numero 9 tinozzoni cerchiati in ferro e 2 mastelli, numero 23 botti, ossia gregarole, 4 bigonci, un mastello ovale ed altro tondo, 12 altri mastelli, un carratello, una barella, un mastell da misurare olio, cerchiato di ferro, 4 botti da 16 barili, una tina con due cerchi di ferro, un carretto, un carrettino fuori d'opera, un fugone, assieme si valutano	. . .		104	»
11° id.	Numero 203 barili di cerro, numero 62 saccoccie di tela parte lisce e parte a spina, un matterone ferrato, un canalone formato di arcarecce ferrato con quattro staffe di ferro, una tavola grande, 4 cassabanchi e 4 banchi di legno, uno dei quali rotto, due capofuochi di ferro, uno spiedo, una grattaformaggio, 2 graticole, un paio di molle, 2 treppiedi, un forchettone, una schiumarola, 2 tavole fisse al muro, 2 letti con 2 banchi di legno, 4 tavole, un paglione, un materazzo ed un capezzale, un tavolino con tiratore, del valore assieme di	. . .		160	»
	Totale . .	. . .		3815	64

L'asta seguirà ad estinzione di candela vergine, secondo le norme prescritte dal regolamento di Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno prestare una cauzione provvisoria corrispondente al quinto del prezzo attribuito a ciascun lotto.

Ogni offerta verbale in aumento non potrà essere minore di lire 5 pel primo lotto, di lire 2 pei lotti 2, 3, 4, 5, 8, 9, 10 e di lire 1 per gli altri.

Chiunque abbia fatto o faccia il deposito di cui sopra, potrà offrire entro 15 giorni da quello della prima aggiudicazione, e così non più tardi del 19 settembre p. v., alle ore 10 antimeridiane, l'aumento di un ventesimo sul prezzo di provvisorio deliberamento.

Il prezzo d'aggiudicazione di ogni lotto dovrà essere versato nella Tesoreria provinciale in questa città nel giorno stesso in cui sarà partecipata all'acquirente l'approvazione della vendita.

Successivamente al versamento, e dopo che il contratto sia stato reso esecutorio dall'autorità competente, gli oggetti mobili venduti dovranno essere ritirati dall'aggiudicatario di ciascun lotto, a norma delle condizioni stabilite nel capitolato di vendita ed in caso di ritardo decorrerà a di lui carico la spesa del magazzinaggio.

Gli oggetti mobili da porsi in vendita possono da oggi essere osservati nei locali della già Salnitrara, in via della Polveriera in Roma, ove sono collocati, dalle ore 8 e mezza alle ore 11 e mezza antimeridiane e dalle ore 2 alle 4 e mezza pomeridiane di tutti i giorni feriali.

La perizia estimativa in cui gli oggetti mobili stessi sono descritti, ed il relativo capitolato di vendita sono ostensibili presso l'Intendenza di finanza negli stessi giorni e nelle stesse ore di cui sopra.

Roma, li 20 agosto 1879.

3759 *L'Intendente*: TARCHETTI.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI NAPOLI

AVVISO — Asta definitiva per vendita di carta fuori d'uso.

Ai termini dello art. 99 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato si notifica che venne presentata in tempo utile l'offerta di aumento del ventesimo sui prezzi pei quali ebbe luogo la provvisoria deliberazione dei primi sette lotti della carta fuori d'uso col verbale del 28 scorso luglio, e del dieci per cento in grado di ventesimo su i lotti ottavo e nono.

In seguito a tali offerte il giorno primo entrante settembre nel locale di questa Direzione, sito Pallonetto S. Chiara, n. 28, alle ore 12 meridiane precise, e col metodo della estinzione della candela vergine, avrà luogo l'asta per la deliberazione definitiva di tutti i nove lotti della carta suaccennata in base ai seguenti prezzi:

Primo lotto . .	L. 10 92	il quint.
Secondo lotto .	„ 10 92	„
Terzo lotto . .	„ 11 92	„
Quarto lotto. .	„ 10 81	„
Quinto lotto. .	„ 10 92	„
Sesto lotto . .	L. 11 08	il quint.
Settimo lotto .	„ 26 62	„
Ottavo lotto. .	„ 14 08	„
Nono lotto . .	„ 22 50	„

Le condizioni per la vendita sono stabilite nello apposito quaderno di oneri, del quale gli aspiranti potranno prendere cognizione presso la segreteria della Direzione suddetta, ove saranno pure visibili i campioni della carta posta in vendita.

Gli offerenti per essere ammessi allo incanto dovranno previamente depositare nelle mani del direttore che vi presiede, o di chi per esso, la cauzione in denaro o in titoli di rendita dello Stato al portatore ed al prezzo di Borsa, negli importi seguenti:

Pel lotto 1°	L. 550
Pel lotto 2°	„ 300
Pel lotto 3°	„ 500
Pel lotto 4°	„ 700
Pel lotto 5°	„ 700
Pel lotto 6°	L. 650
Pel lotto 7°	„ 600
Pel lotto 8°	„ 40
Pel lotto 9°	„ 300

I depositi fatti da coloro che rimarranno esclusi dall'aggiudicazione verranno restituiti immediatamente.

Il deliberatario, o deliberatari, dovranno addivenire alla immediata stipulazione del contratto, che non sarà esecutorio se non dopo l'approvazione del Ministero.

La carta acquistata, previo pagamento, dovrà essere ritirata entro 10 giorni dalla data della notificazione dell'approvazione del contratto.

Sono a carico dell'acquirente, in proporzione della entità del lotto o dei lotti acquistati, tutte indistintamente le spese inerenti al contratto, comprese quelle della pesatura, del facchinaggio, del trasporto della carta, non che quelle dei precedenti incanti senza effetto.

Napoli, 14 agosto 1879.

3791 *Il Segretario*: F. MAGGIORE.

Provincia e Circondario di Bologna

MUNICIPIO DI OZZANO DELL'EMILIA

AVVISO D'ASTA per la costruzione del palazzo civico.

In base alla consigliare deliberazione del 6 settembre 1876, debitamente omologata, dovendosi ora addivenire all'appalto per la costruzione del palazzo civico in questo comune, si rende noto che alle ore 9 antimeridiane del giorno 29 corrente agosto si terrà nella residenza municipale, avanti il sottoscritto, l'incanto per l'appalto suddetto, di conformità al disposto dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato in data 4 settembre 1870, n. 5852, e sotto l'osservanza delle norme e prescrizioni di cui appresso:

1. L'asta avrà luogo a mezzo di offerte segrete, ed il lavoro non verrà aggiudicato se la scheda portante il maggior ribasso non migliorerà, od almeno non raggiungerà il *minimum* stabilito dalla stazione appaltante.

2. I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno esibire due certificati di recente data, l'uno d'idoneità rilasciato dal Genio civile, l'altro di moralità fatto dal sindaco del luogo di domicilio.

3. Il deposito da servire per cauzione provvisoria, e per far fronte alle spese d'asta, di stipulazione e registrazione del contratto, e di altre relative, è stato fissato in lire 2000.

4. Le offerte dovranno esser fatte in base al ribasso di un tanto per cento sul montare dell'appalto calcolato in lire 53,108 45.

5. L'esecuzione del lavoro di che trattasi dovrà essere compita in quanto alle fondazioni entro il 15 p. v. novembre, e relativamente a tutto il resto non più tardi dell'agosto 1880.

6. Sarà lecito a chiunque sia riconosciuto ammissibile all'incanto di fare una nuova offerta in ribasso al prezzo del provvisorio deliberamento entro undici giorni, che andranno a scadere alle 9 antimeridiane del nove p. v. mese, purchè però tale offerta non sia minore del ventesimo del prezzo medesimo e sia garantita col deposito di lire 2000.

Da ultimo si avverte che tanto il capitolato contenente i patti e le condizioni che regolar devono l'esecuzione del lavoro, quanto la perizia e tutti gli atti relativi, sono visibili nelle ore d'uffizio in questa segreteria comunale.

Dalla Residenza municipale, li 9 agosto 1879.

3780 *Il R. Sindaco*: D. PESCI.

SOCIETÀ DELLE STRADE FERRATE ROMANE

In seguito ad accordi presi col R. Governo, garante pel pagamento degli interessi e del capitale delle Obbligazioni infradescritte, si porta a pubblica notizia che, a cominciare dal 1° settembre p. v.:

I. La Tesoreria provinciale di Firenze, oltre al continuare *in tutti i giorni feriali, meno il 27 e l'ultimo giorno di ciascun mese*, il pagamento degli interessi e delle ammortizzazioni scaduti dal 1° gennaio 1875 al 1° luglio 1879 inclusive, eseguirà pure nei *giorni stessi* il pagamento degli interessi scadenti il 1° settembre prossimo delle così dette *Cartelline gialle*, Imprestiti 1856, 1858 e 1860.

II. Le operazioni preliminari, cioè *contazione, verifica, ecc.*, relative al pagamento dei Cuponi delle suddette Obbligazioni, si effettueranno, coll'intervento di un delegato governativo, incominciando dal dì 26 del corrente mese, a questa Direzione generale, Piazza Vecchia di S. M. Novella, n. 7, *in tutti i giorni feriali, purchè non cadenti nel* 10 *e* 25 *di ciascun mese, dalle ore* 9 *e mezzo antimeridiane alle* 3 *pomeridiane.*

III. I mandati di pagamento, che dal ragioniere capo pel servizio dei Titoli verranno rilasciati sulla Tesoreria provinciale in Firenze, Piazza San Martino, *saranno al* PORTATORE *e vistati dal detto delegato governativo.*

IV. All'atto del pagamento sarà fatta per ciaschedun Cupone l'appresso prelevazione, cioè:

— del 13,7412 % per ricchezza mobile e relativa tassa di esazione, ossia L. 0 87
— dell'1 0/00, più doppio decimo per tassa di circolazione . . . . . „ 0 12

In tutto . . L. 0 99

e così saranno effettivamente pagate per ogni Cupone al netto delle suddette tasse . . . . „ 5 31

V. All'effetto poi che i possessori esteri di Cuponi o Tagliandi delle Obbligazioni degli Imprestiti 1° *marzo* 1856 *e* 1° *marzo* 1858 *della già Società Lucca-Pistoia*, i quali avrebbero diritto di ricevere il pagamento in moneta metallica nelle due Piazze indicate sulle relative Obbligazioni, vale a dire *Francoforte s/M* e *Londra*, possano essere indennizzati dell'aggio secondo il corso e delle spese d'invio, ecc., saranno tenuti ad osservare le seguenti norme, cioè:

1. I possessori esteri delle Obbligazioni degli Imprestiti 1856 e 1858 trasmetteranno insieme ai Cuponi ai loro corrispondenti a Firenze un processo verbale *redatto dal R. Console d'Italia*, dal quale verbale sia posta in essere la esistenza in una delle suddette due Piazze delle Obbligazioni alle quali si riferiscono i Cuponi da inviarsi a Firenze per l'esazione, notando di esse Obbligazioni specificatamente l'emissione, la scadenza ed i numeri d'ordine;

2. I Cuponi dei detti due Imprestiti dovranno esser presentati, insieme al suddetto processo verbale ed a speciale distinta per ogni Imprestito, scadenza e partita, a questa Direzione generale, ove, secondo il solito, si troverà il delegato del Ministero del Tesoro per assistere e sorvegliare, nell'interesse del R. Governo, le inerenti operazioni.

Fatto il riscontro dei detti Cuponi verrà rilasciato il consueto mandato di pagamento sulla Tesoreria provinciale di Firenze, e quindi il ragioniere capo pel servizio dei Titoli noterà in calce del verbale suddetto il risultato di tale riscontro, sul quale verrà basato l'indennizzo dell'aggio e delle spese d'invio, ecc., che sarà soddisfatto direttamente da questa Cassa sociale.

Firenze, 19 agosto 1879.

3789

Il Reggente la Direzione Generale
C. BERTINA.

Provincia di Roma — Circondario di Velletri

COMUNE DI SERMONETA

Avviso d'Asta.

Avanti il sottoscritto ff. di sindaco, nel comune suddetto, nella residenza pubblica, alle ore dieci antimeridiane del giorno trentuno corrente mese, si procederà al primo esperimento d'asta per l'affitto del pascolo delle erbe del quarto denominato Mazzacornata e Settemole, della quantità superficiale di rubbia locali 302 1 1 3 14, pari ad ettari 424 62, a corpo e non a misura, per la stagione 1879-80.

Il primo prezzo d'incanto rimane fissato a lire trenta per ciascun rubbio di erba da pascolarsi, sulla qual somma si riceveranno le offerte in più, qualora si verifichi la gara almeno di due offerenti. Il prezzo risultante dalla definitiva delibera dovrà esser pagato all'esattore comunale, per metà il giorno di Pasqua di Resurrezione e metà il giorno 8 successivo maggio.

Ciascun offerente dovrà esibire idonea sicurtà, da riconoscersi tale dal municipale Consiglio, e dovrà esibire nell'ufficio comunale, all'atto dell'incanto, un deposito di lire centoventi per le spese degli atti d'asta, da restituirsi a coloro che non risultino deliberatari.

La delibera seguirà a favore del maggiore e migliore oblatore, ad estinzione di candela vergine, tanto nel primo che nel secondo esperimento, previo l'aumento del ventesimo, che dovrà esibirsi non più tardi delle ore dodici meridiane del giorno sedici del venturo mese di settembre.

Il deliberatario dovrà sottostare a tutti i patti e condizioni contenuti nei capitoli d'onere di recente modificati dal Consiglio, e che formeranno parte integrale degli atti relativi all'affitto di cui sopra.

Sermoneta, dalla Residenza municipale, questo dì 15 agosto 1879.

3801

Pel Sindaco — *L'Assessore ff.*: VINCENZO BERARDI.

DIREZIONE DI ARTIGLIERIA
DELLA FABBRICA D'ARMI DI TORINO

Avviso d'Asta.

Si notifica al pubblico che nel giorno 2 settembre 1879, alle ore 11 antimeridiane, si procederà in Torino, nell'ufficio ed avanti il direttore d'artiglieria della Fabbrica d'armi di Torino, all'appalto seguente:

Aste da casse di fucile, M.° 1870, n. 25000, a lire 3, lire 75,000.

La consegna si farà nei magazzini della Direzione suddetta nel termine di giorni quaranta, in due distinte rate, la prima di n. 12000 nei primi 20 giorni, la seconda delle restanti n. 13000 nei successivi giorni 20.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta nel locale suddetto.

L'appalto verrà deliberato definitivamente seduta stante al primo incanto, e non vi saranno i fatali nè il secondo incanto.

Il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente che nel suo partito, suggellato, firmato e steso su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore del ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso ed il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso, oltre che in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presidente l'asta.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso una delle Intendenze di Finanza del Regno, un deposito di lire 7500 in contanti od in rendita al portatore del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

I depositi fatti presso le Direzioni, quando saranno divenuti definitivi per aggiudicazione d'appalto, saranno dalle Direzioni convertiti in cauzione esclusivamente presso l'Intendenza di Finanza che risiede nella città stessa ove trovasi la Direzione che ha ricevuto il deposito.

I depositi presso la suddetta Direzione dovranno essere fatti dalle ore 10 alle 11 antim. del giorno 2 settembre 1879.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali dell'arma od agli uffizi staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra, o presentata la ricevuta del medesimo.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, e quelli che contengano riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie, ed altre relative, sono a carico del deliberatario.

Dato in Torino, addì 14 agosto 1879.

Per la Direzione
Il Segretario: AIMASSO GIUSEPPE.

3775

INTENDENZA DI FINANZA IN MODENA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle seguenti rivendite:

N. d'ordine	COMUNE ove è situata la rivendita	BORGATA O VILLA ove è situata la rivendita	Numero della rivendita	REDDITO annuo della rivendita	MAGAZZINO al quale trovasi affigliata la rivendita
1	Frassinoro .	Rovolo	6	60 »	Sassuolo
2	Frassinoro .	Sassatello	3	110 »	Sassuolo
3	Frassinoro .	Riccovolto . . .	5	100 »	Sassuolo
4	Prignano . .	Montebaranzone .	5	140 »	Sassuolo
5	Montecreto .	Acquaria	2	130 »	Pavullo
6	Formigine .	Casinalbo	5	180 »	Sassuolo
7	Sassuolo . .	Casiglia	6	100 »	Sassuolo
8	Modena . .	Portile	75	140 »	Modena
9	Modena . .	Lesignana	85	160 »	Modena
10	Savignano .	Magazzino	2	130 »	Modena
11	Savignono .	Zenzano	4	130 »	Modena
12	S. Felice . .	Mulino	7	150 »	Mirandola
13	Frassinoro .	S. Pellegrino . .	7	100 »	Pavullo

Le rivendite saranno conferite a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2a).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Modena, 15 agosto 1879.

3749

L'Intendente: TOSCHI.

SOCIETÀ ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

31ª SETTIMANA — Dal 30 luglio al 5 agosto 1879. 3735

PROSPETTO DEI PRODOTTI col parallelo dell'anno precedente

RETE ADRIATICO-TIRRENA.

ANNI	DIVISIONE PER CATEGORIA						Media dei chilometri esercitati	PRODOTTI PER CHILOMETRO
	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	TOTALE		
	Prodotti della Settimana.							
1879	192,179 00	4,917 70	51,187 05	137,936 15	2,062 20	388,282 10	1,446	268 52
1878	185,368 52	6,714 76	37,776 60	150,501 37	2,720 47	383,081 72	1,446	264 93
Differenze 1879	+ 6,810 48	— 1,797 06	+ 13,410 45	— 12,565 22	— 658 27	+ 5,200 38	»	+ 3 59
	Dal 1° Gennaio							
1879	5,507,748 07	165,097 85	1,429,891 73	5,275,854 07	84 913 44	12,463,505 16	1,446	8,619 30
1878	5,280,374 62	166,332 14	1,268,086 41	4,632,152 31	71,964 90	11,418,910 38	1,446	7,896 90
Differenze 1879	+ 227,373 45	— 1,234 29	+ 161,805 32	+ 643,701 76	+ 12,948 54	+ 1,044,594 78	»	+ 722 40

RETE CALABRO-SICULA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	TOTALE	Media dei chilometri esercitati	PRODOTTI PER CHILOMETRO
	Prodotti della Settimana.							
1879	78,170 74	2,128 93	10,401 70	61,690 70	6,867 84	159,259 91	1,155	137 89
1878	77,443 40	1,913 32	9,677 61	53,179 83	1,255 40	143,469 56	1,147	125 08
Differenze 1879	+ 727 34	+ 215 61	+ 724 09	+ 8,510 87	+ 5,612 44	+ 15,790 35	+ 8	+ 12 81
	Dal 1° Gennaio							
1879	2,199,881 48	54 870 41	286,518 54	2,009,587 47	223,116 27	4,773,974 17	1,154 29	4,135 85
1878	2,064,851 10	49,860 69	281,801 48	1,686,519 40	125,986 72	4,209,019 39	1,144 32	3,678 18
Differenze 1879	+ 135,030 38	+ 5,009 72	+ 4,717 06	+ 323,068 07	+ 97,129 55	+ 564,954 78	+ 9 97	+ 457 67

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO
di Roma.

Ad istanza della Ditta G. Girolami, di Foligno, e per essa del suo rappresentante signor Francesco Girolami, domiciliato elettivamente in Roma, nello studio legale del procuratore Giocondo Capobianco, via del Quirinale, n. 7, dal quale è rappresentato,

Io Carlo Tenzi, usciere del suddetto Tribunale, ho citato il signor Giuseppe Di Salamanca, d'ignoto domicilio, residenza e dimora, a comparire innanzi il nominato Tribunale in via dell'Apollinare, n. 8, nell'udienza del giorno 11 settembre prossimo, ora una pom., per sentirsi condannare al pagamento di lire 11,796 54, dovute per importo di biglietto all'ordine, scaduto li 11 giugno 1876 come al relativo conto corrente, nonchè gl'interessi commerciali al 6 0|0. Emanarsi sentenza eseguibile provvisoriamente, nonostante opposizione od appello e senza cauzione, colla condanna del citato a tutte le spese del presente giudizio.

Roma, 16 agosto 1879.

3781 L'usciere CARLO TENZI.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO
di Roma.

Fallimento di MORANDINI CESARE, *già conduttore dell'albergo New-York in Roma, via Bocca di Leone, n. 68.*

Con ordinanza del giudice delegato agli atti del suddetto fallimento è stato fissato il giorno 5 prossimo settembre, alle ore 11 ant, nella camera di consiglio di questo Tribunale, posto in via Apollinare, n. 8, onde procedere alla formazione del concordato a norma di legge.

S'invitano quindi per detto giorno ed ora tutti i creditori del fallimento Morandini, i crediti dei quali furono confermati con giuramento.

Roma, 18 agosto 1879.

3786 Il vicecanc. O. GIORDANO.

DOMANDA DI RIABILITAZIONE.

Si deduce a pubblica notizia, pegli effetti dell'art. 839 del Codice di procedura penale, che con ricorso 15 corrente agosto, Gila Valentino fu Giovanni, domiciliato in Vercelli, ha sporta domanda di sua riabilitazione, in dipendenza di sentenza 2 dicembre 1870 della Corte d'assisie di Vercelli.

Vercelli, 16 agosto 1879.

3770 Avv. BELLARDI.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA.